Carissima eccellenza, il consiglio pastorale e la comunità parrocchiale di Alife le rivolgono con affetto gli auguri per il compleanno. E' questa una giornata particolare anche per noi, in quanto dal 1° settembre ha voluto assumere personalmente la cura della nostra parrocchia e quindi sentiamo ancora più vivo il nostro rapporto con lei, perché ci sentiamo voluti bene in modo particolare.

Già con il primo consiglio pastorale, abbiamo percepito il suo desiderio di camminare insieme per costruire una comunità viva, bella, esemplare, chiamando a collaborare laici e sacerdoti e tutti coloro che hanno il desiderio di mettere a disposizione i propri talenti, nel poco o nel molto, rilanciando la dimensione della spiritualità e la sollecitudine per la carità, nella consapevolezza che, come ci ha esortato a considerare, i vescovi e i parroci passano, ciò che invece resta e che va custodito è la comunità e la fede in Cristo sulla quale essa si fonda, per la quale essa vive, e nella quale può restare unita.

Questa sera vuole essere quindi anche l'occasione per dirle di nuovo benvenuto tra noi in maniera diversa, perché avvertiamo la premura di un padre che viene ad incontrare i suoi figli per accompagnarli in un'epoca piena di incertezze, per camminare insieme a loro su strade nuove, da costruire con entusiasmo e da rivestire con la luce e la gioia che vengono dallo Spirito, quello Spirito che, al di là dell'età anagrafica, è in grado di rendere sempre giovani, con lo sguardo e il passo protesi verso il nuovo, perché il Risorto ha reso e rende sempre nuova ogni cosa.

Noi l'accogliamo con le braccia aperte, con le porte delle nostre case spalancate, con la speranza che possano aprirsi anche quelle che troverà chiuse. La accogliamo nelle nostre esistenze di ragazzi, giovani, anziani, famiglie: umanità che vivono con dignità gioie e sofferenze, speranze e difficoltà. Noi le assicuriamo la nostra disponibilità, il nostro volerci essere, l'entusiasmo di volerci rimettere sempre in gioco e in modo nuovo, consapevoli delle difficoltà, ma senza timore e con tanta fede. Non mancherà la nostra assidua preghiera che la accompagnerà in questo cammino.

Per questo, la affidiamo oggi alla vergine Assunta, titolare della nostra parrocchia, e al nostro patrono S. Sisto, caro a noi e a lei, non solo perché proteggano la sua persona, ma perché possano guidare le sue scelte per la diocesi e per la nostra parrocchia, ricca di fede e di storia, con lo spirito della profezia, della carità, della saggezza e della santità.

Auguri.